

La sotto riportata mozione, presentata dai consiglieri Scardozzi, Fantoni, Bussetti, Rabboni (M5S) e Trande (P.D.), è stata approvata dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Bortolamasi, Bussetti, Campana, Carpentieri, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Pellacani, Querezè, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Cugusi, Di Padova, Galli, Morandi, Poggi ed il sindaco Muzzarelli.

MOZIONE

Premesso che:

- Ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, il contribuente italiano può effettuare una scelta in merito alla destinazione dell'8 per mille del gettito IRPEF;
- A partire dal corrente anno, grazie ad un emendamento alla legge di stabilità 2014 che ha modificato la legge 222/1985 che regolamenta l'8 per mille, lo Stato può destinare il proprio 8 per mille – oltre che a «interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali» – anche per «interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica».

Ritenuto che:

- Sul territorio di Modena sono presenti edifici scolastici di proprietà comunale che necessitano di interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico.

Considerato che:

- grazie alla legge di stabilità 2014 che ha modificato la legge 222/1985 che regolamenta l'8 per mille, lo Stato può destinare il proprio 8 per mille – oltre che a «interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali» – anche per «interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica».
- Le pubbliche amministrazioni hanno tempo fino al 30 settembre per presentare richiesta e fare così in modo che almeno l'8 per mille statale sia usato laicamente e a beneficio di tutti.

SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a presentare formale richiesta, entro e non oltre il 30 settembre 2014, di accesso ai fondi destinati dall'8 per mille all'edilizia scolastica.